BERSAGLIERI

A Palazzo La Marmora si è tenuto il consiglio regionale

Lo scorso sabato si è tenuto a Biella, nella suggestiva cornice di Palazzo La Marmora, il Consiglio regionale dell'associazione nazionale Bersaglieri.
I presidenti delle diverse sezioni piemontesi sono stati accolti tra le mura dove visse il fondatore del Corpo, Alessandro La Marmora.
Il Consiglio, presieduto dal presidente regionale Guido Galavotti, si è tenuto nella bella e grande sala del caminetto.
All'ordine del giorno il bilancio del raduno nazionale tenutosi in maffio a Cuneo e la preparazione del prossimo Congresso regionale di fine mese quando sarà eletto il nuovo direttivo.
Non è mancato però l'omaggio alla tomba del fondatore custodita nella cripta di famiglia nella basilica di San Sebastiano.
Ad accogliere i fanti piumati è stato padre Costantin.

I fanti piumati hanno reso omaggio alla tomba del fondatore del corpo, il generale Alessandro La Marmora a San Sebastiano

Il consiglio regionale dei bersaglieri [foto GIULIANO FIGHERA]

«Poter ospitare il Consiglio regionale a Biella è stato un onore», dichiara il presidente provinciale dell'associazione nazionale bersaglieri Giuliano Lusiani. «Voglio ringraziare in particolare Francesco La Marmora che come sempre ci ha aperto il suo palazzo motivo di vanto per l'intera città». Del resto il legame tra Biella e i bersaglieri è sempre stato molto forte proprio in virtù dei La Marmora.

I 150 ANNI DEL CORPO DEGLI ALPINI

Da lunedì la Taurinense impegnata sui nostri monti

Sono un centinaio i genieri della Brigata alpina con cui la provincia è gemellata a partecipare ai due campi in valle Cervo e Oropa per il progetto "150 cime"

Il 150° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini, per il quale una parte non trascurabile, l'ebbe il nostro conterraneo Quintino Sella — già fondatore del Club alpino italiano 9 anni prima, fu lui come ministro delle Finanze a trovare le risorse per il costituendo corpo militare — non passerà certo inosservato.
A Biella, dove quest'anno la coincidenza vuole che la sezione provinciale dell'Ana compie 100 anni, sono già stati accolti con grande entusiasmo gli alpini della staffetta che partiti da Ventimiglia hanno raggiunto Trieste. Ora ci si appresta ad accogliere i militari del 32° Genio Guastatori della Brigata alpina taurinense, Brigata con la quale la Provincia è gemellata, che terranno due campi, il primo in valle Cervo e il secondo in valle Oropa.
I campi rientrano nell'iniziativa «150 cime» che prevede la salita, appunto, di 150 vette in tutta la penisola da effettuarsi un queste settimane di luglio.
Tutti i dettagli saranno forniti questa mattina nel corso di una conferenza stampa al Museo nazionale della montagna di Torino. Un prologo si è già tenuto in Lombardia.
Il progetto «150 Cime» è stato ideato dal Comando delle truppe alpine e dall'Associazione nazionale alpini per celebrare il 150° anniversario del Corpo coinvolgendo tutti i territori..
Le ascensioni, previste su tutto l'arco alpino e sugli Appennini, sono graduate per difficoltà.
Le "extra difficili" sono affidate al personale del Centro Addestramento Alpino, quelle «difficili» sono riservate ai plotoni Alpieri e quelle «facili», affrontate dai militari delle compagnie.
La brigata alpina Taurinense complessivamente impegnerà fino alla fine di luglio oltre 1100 soldati dei propri reggimenti i quali, suddivisi in dodici unità, effettueranno 84 ascensioni in 14 province del Nord-ovest e dell'Abruzzo, per un totale di 91 mila 707 metri di dislivello.
Saranno invece 280 gli alpini che

forniranno il sostegno logistico alle unità in marcia, allestendo basi autonome nelle 24 valli interessate. Saranno dodici le unità della brigata alpina Taurinense che parteciperanno all'iniziativa, compreso il 9° Reggimento Alpini, dislocato in Abruzzo, che si è spostato di 700 chilometri per le ascensioni nel Lecchese e poi nel Comasco prima di trasferirsi dalla prossima settimana in Piemonte.
Ed è proprio da lunedì che inizieranno le ascensioni programmate in Piemonte e Liguria, con una sola digressione a Piacenza, toccando le province di Cuneo, Biella, per poi spostarsi anche a Macugnaga, nel Pinerolese, in Alta Val di Susa e del Chisone. Nella settimana successiva verranno affrontate anche le cime della Valsesia.
Oltre al già citato 9° Reggimento parteciperanno il 2° Reggimento Alpini di Cuneo, il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, il 32° reggimento Genio Guastatori, il 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e il Nizza Cavalleria, impegnato nella zona di Macugnaga.
«La tradizionale attività di addestramento estivo delle Truppe Alpine dell'Esercito, che comprenderà quest'anno il progetto 150 cime, ha un ruolo centrale nella formazione del soldato di montagna ed è mirata a consolidare le capacità caratteristiche della specialità alpina, ovvero di vivere, muovere e combattere in quota in piena autonomia logistica», spiegano dall'Esercito.
Da lunedì saranno quindi un centinaio i genieri alpini del 32° reggimento impegnati in sei ascensioni. Le basi dell'unità marciante saranno a Sagliano Micca (dove il 25 si esibirà la Fanfara della brigata) e a Favaro.
In particolare le penne nere prevedono di raggiungere queste mete: La Sella di Rosazza, il Lago della Vecchia e il Colle della Gragliasca in Valle Cervo, mentre il Poggio Frassati, il Monte Tovo e il Camino in Valle Oropa.
Per l'occasione delle due settimane di campo l'Ana di Biella sta organizzando una serie di iniziative collaterali per coinvolgere gli alpini congedati e la popolazione locale.

ANDREA FORMAGNANA

Il raduno sezionale

SI CHIUDERÀ SABATO 30 LUGLIO IN CIMA AL CAMINO

Nella due settimane in cui i genieri della Brigata alpina Taurinense saranno prima a Sagliano Micca e poi al Favaro sono previste diverse iniziative. Alcune sono ancora in corso di definizione. Si può però già anticipare il concerto della Fanfara della Taurinense il 25 luglio a Sagliano. L'orario al momento però non è ancora stato definito. Altra iniziativa è quella del tradizionale raduno/pellegrinaggio al Pian della Ceva e poi al Monte Camino.
Il programma prevede il ritrovo ad Oropa alle 7.15 al parcheggio della funivia per poi salire prima al Pian della Ceva, al monumento alle Batterie alpine con Onori ai caduti, e poi al Monte Camino. Qui ci sarà l'alzabandiera, l'Onore ai caduti davanti alla lapide del Battaglione Val Toce e la preghiera in suffragio degli "andati avanti".
Essendo chiuse le funivie è stato predisposto un servizio di volo in elicottero. Il servizio è attivo dalle 7,30 alle 8,30. L'elicottero parte da Cascina Nocca. il volo Cascina Nocca - Monte Camino costa 45 euro mentre da Cascina Nocca al Savoia 35 euro. È però necessario prenotarsi entro mercoledì 20 ai seguenti numeri: Corrado 3495199891, Claudia 3394602133.
Per salutare il Genio Guastatori, l'Ana, in collaborazione con il Rifugio Rosazza, organizza l'iniziativa "sentiero food" con servizio bar e ristorante e pomeriggio in musica.